

Al Museo San Domenico di Forlì da oggi al 2 luglio

L'arte incontra la moda: quadri, sculture e vestiti raccontano insieme sogni e rivoluzioni



▲ Info www.mostremuseisandomenico.it

FORLÌ – Un sontuosissimo abito disegnato nel 1998 da John Galiano per Christian Dior, a foggia delle vesti settecentesche che frusciano nella reggia di Versailles, si erge ieratico come una statua classica nel centro della grande sala del Museo Civico San Domenico a Forlì. Dialoga con il dipinto di William Hamilton del 1794 che raffigura Maria Antonietta mentre lascia la Conciergerie: da pochi anni c'è stata la presa della Bastiglia e la regina esce dalla famosa prigione parigina indossando al posto di trine e merletti una semplice veste bianca che sarà di moda negli anni del Direttorio.

Parte da qui la mostra "L'arte della moda. L'età dei sogni e delle rivoluzioni 1789 - 1968" che si inaugura oggi nel museo forlivese, da vedere poi fino al 2 luglio. L'accostamento inconsueto ne riassume tutti i significati. Il percorso espositivo affianca più di 300 opere tra quadri, sculture, accessori e abiti per ricostruire il dialogo tra arte figurativa e storia del costume, in senso cronologico dal Settecento alla contemporaneità.

I capolavori di Warhol, De Chirico, Hamilton, Balla o Boldini esposti accanto agli abiti di Armani, Capucci e Dior



▲ La primavera Romaine Brooks (1911-1913)

se il girovita fosse la tara della libertà di un'epoca. Il vestito di Galiano toglie letteralmente il fiato a chi lo indossa, l'abito a tunica dipinto è un inno alla leggerezza. Nel Settecento tutto è compresso, come si può immaginare dai bellissimi vestiti veneziani. Durante l'Impero ci si libera da lacci e stecche come nell'abito appartenuto a Paolina Bonaparte che richiama i pepli dell'età classica. L'Ottocento del Romanticismo, e in Italia dei Macchiaioli, tornerà a stringere corsetti e a chiudere scollature: è la borghesia che si afferma e si fa immortalare composta da Telemaco Signorini e Silvestro Lega. La fine del secolo conduce a Parigi, la Ville Lumière, e ad abiti che raccontano del fascino per l'Oriente. Una manciata di decenni e il Novecento arriva portando libertà nei vestiti che cadono leggeri e avvolgono muse evanescenti. È incantevole il dipinto di Giovanni Boldini che ritrae la marchesa Casati così come elegantissimi sono la sopravveste di Mariano Fortuny o l'abito da sera di Coco Chanel. I futuristi Balla e Depe-

ro osano disegnare, e indossare, abiti che assomigliano ai loro dipinti. Giorgio De Chirico immortala lo stesso "mood" che le Sorelle Fontana disegnano per l'eleganza delle signore. Ma una nuova rivoluzione è alle porte con la fantasia degli anni Sessanta che si riversa nella moda di Roberto Capucci così come nelle opere di Andy Warhol. Il termine si ribaltano quando Giorgio Armani cita i fiori di un quadro di Matisse e Renato Balestra le pitture di Giuseppe Capogrossi.

Può sembrare tutto frivolo ma la mostra offre riflessioni più profonde, come spiega Gianfranco Brunelli che ne è il direttore. «Si può parlare di moda e indicare il termine "modus", che è il modo in cui noi entriamo a far parte della scena, oppure il termine "abitus", che rappresenta la nostra parte interiore, l'etica del nostro comportamento».

La mostra si compone di opere che provengono da diversi musei europei. Info: www.mostremuseisandomenico.it. – **paola naldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto tra le arti figurative e la storia del costume dal Settecento a oggi

tà. Per secoli i ritratti ufficiali hanno raccontato il potere di uomini e donne, di re e papi, attraverso pellicce, broccati e sete preziose dimostrando che in fondo l'arte è sempre stata specchio degli stati d'animo dell'uomo e delle sue mire politiche, di evoluzioni sociali e rivoluzioni, rappresentate anche da pantaloni, sottogonne, fiocchi, ventagli e crinoline.

Ma l'accostamento tra l'abito di Galiano e il dipinto di Hamilton suggerisce un'altra chiave di lettura: le rivoluzioni si misurano sulla circonferenza degli abiti femminili, con bustini che nel succedersi delle epoche si stringono e si allargano, come

Al Betti di Casalechio la compagnia olandese De Dansers

La danza che annulla tutte le distanze

Si scrutano, si toccano, si stringono, si prendono in braccio. È una festa da ballo sfrenata, una ripartenza dopo un'assenza. Sullo sfondo di "Hold your horses" c'è la pandemia, ma è un non detto, è una atmosfera. C'è la voglia di afferrarsi: sono dodici mani a farlo, quelle dei sei ballerini della giovane compagnia olandese De Dansers che stasera alle 21 sale sul palco del Teatro comunale Laura Betti di Casalechio.

"Hold Your Horses", idioma inglese mutuato dal mondo dell'equitazione che sta per "rallenta", parla dell'impulso di aggrapparsi a qualcosa o qualcuno. «Dopo 18 mesi di distanza, quando anche una stretta di mano era sospetta, qual-



▲ Hold Your Horses

siasi forma di tocco o contatto fisico acquista un significato accresciuto nello spettacolo», ha scritto una rivista olandese. Il concerto danzato, sul palco ci sono anche alcune chitarre, invita a ritrovare la fiducia nell'altro e nel contatto fisico. Pensato per gli adolescenti dai 14 anni, in realtà lo spettacolo parla un linguaggio universale, anche

grazie alla vitalità del gruppo, formato da danzatori e danzatrici poco più che ventenni. Con le acrobazie disegnate dalle coreografa Josephine van Rheenen, i sei artisti danzano in un flusso continuo come fossero un corpo unico. Sembrano dire che dopo essersi ritrovati è impossibile separarsi. Il ritmo arriva dalla musica live di Guy Corneille.

Lo spettacolo fa parte di "Futuro Presente", progetto dell'ambasciata e consolato generale dei Paesi Bassi in Italia e di quattro istituzioni culturali olandesi con l'idea di far conoscere al nostro pubblico il meglio della produzione artistica olandese per l'infanzia e l'adolescenza. Info: teatrocasalechio.it. – **s.cam.**

Gli appuntamenti

Bob Sinclar Slava, Zorro e Coldplay

● **Tributo ai Coldplay**
I più grandi successi dei Coldplay rivivono nel concerto tributo proposto dal format "Candlelight".
Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5, ore 21.30, ingresso a partire da 15 euro

● **Bob Sinclar**
Serata speciale al Matis Club. In consolle arriva infatti il dj e producer francese, tra le figure più autorevoli e longeve nell'universo della musica elettronica
Matis Club, via Rotta 10, ore 23, info 389 565 4503

● **Murubutu**
Il rapper/professore (pseudonimo del reggiano Alessio Mariani) con la deluxe edition di "Storie d'amore con pioggia e altri racconti di rovesci e temporali".
Locomotiv Club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.30, ingresso 18 euro

● **Brevi interviste con uomini schifosi**
Daniel Veronese porta in scena uno spettacolo tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore statunitense David Foster Wallace, con Lino Musella e Paolo Mazzarelli.
Teatro Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 19, ingresso a partire da 8,50 euro

● **Zorro**
Sergio Castellitto interpreta un vagabondo che ripercorre la storia della sua vita.
Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21, ingresso 22-29 euro

● **Slava's Snowshow**
Il leggendario spettacolo creato e messo in scena da Slava Polunin, universalmente noto come il "miglior clown del mondo".
Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 16 e 20, ingresso 18-42 euro



▲ Matis Il francese Bob Sinclar

Farmacie

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.

CON ORARIO CONTINUATO

24 ORE SU 24

Della Cirenaica
- Via Bentivogli 99/c
Della Stazione Centrale
- Viale Pietramellara 20/2
Lavino di Mezzo
- Via M. Emilio Lepido 222/2

CON ORARIO

8.30 - 12.30/15.30 - 19.30

Comunale Don Sturzo

- Via Don Sturzo 31
Comunale Ferrarese
- Via Ferrese 153/DEF
Del Reno - Via Emilia Ponente 156
Di Corticella - Via Bentini 37
Di Porta S. Vitale - Via S. Vitale 126
Emilia - Via Emilia Levante 146
Marco Polo - Via Marco Polo 22/A
Oberdan - Via Altabella 14
S. Donnino - Via S. Donato 158
S. Rita - Via Massarenti 179
S. Silverio della Chiesanuova
- Via Murri 191/C
SS. Trinità - Via S. Stefano 82
Stadio - Via Andrea Costa 84/B
Toschi - Via S. Felice 89
Trento Trieste Piazza
- Trento Trieste 1/A

Servizi

EMERGENZE

Emergenza Sanitaria: 118
Carabinieri: 112
Polizia: 113
Vigili del Fuoco: 115
Guardia di Finanza: 117

SERVIZI

Centro Trasfusioni: 051312105
Guardia Medica ASL: 051-3131
Guardia Medica privata: 051224466
Cup 2000: 800884888
Casa delle Donne
per non subire violenza: 051333173
Sos Donna: 051434345
Aids Info: 800856080

Telefono Amico Bologna: 051580098
Telefono Azzurro: 19696
Telefono Amico Gay: 051555661

INFORMAZIONI

Comune Urp: 051203040
Tper: 051290290
Vigili Urbani: 051266626
Smog Alarm: 051224750
Hera Clienti: 800999500
Hera Pronto Intervento: 800250101
Enel servizio clienti: 800856018
Enel Guasti: 803500
Trenitalia: 892021
Aeroporto: 0516479615
Telefono Blu: 0516239112
Difensore Civico: 051649240

PER LA PUBBLICITÀ SU

la Repubblica
Bologna



A. Manzoni & C. S.p.A.

Bologna Tel. 051/5283911
Ferrara Tel. 0532/214290
Modena Tel. 059/368451
Reggio Emilia Tel. 0522/233411